

FESTEGGIARE AL CINEMA LE PROPOSTE NELLE SALE

L'amore al tempo degli incidenti d'auto

Gli scontri segnano le storie di Muccino e Moccia



La presentazione di «Parlami d'amore»: Silvio Muccino con Carolina Crescentini e Aitana Sanchez-Gijon

Festeggiare San Valentino al cinema. I film per gli innamorati quest'anno non mancano: uno di questi, «Parlami d'amore» di Silvio Muccino, viene proposto nelle sale proprio da giovedì 14 febbraio con l'intento di attirare subito davanti al grande schermo le coppie alla ricerca di un film «per loro». In origine doveva intitolarsi «La stanza è calda» questo atteso esordio dietro la macchina

da presa del fratello del più noto Gabriele, poi la produzione Cattleya ha optato per il più semplice e orecchiabile «Parlami d'amore». La storia, attinta dal romanzo scritto lo scorso anno dallo stesso Silvio con Carla Vangelista (edita la **Rizzoli**), racconta di un ventenne, Sasha, diviso tra una coetanea attraente e snob e una quarantenne insegnante di francese che conosce una notte in seguito a un inci-

dente stradale. Affiancano il protagonista Muccino l'emergente Carolina Crescentini («Cemento armato») e la spagnola Aitana Sanchez-Gijon. Ha detto il regista: «L'amore non è semplice, può essere rassicurante, cito Stendhal e pure la cantante Skin. Il mio personaggio mi somiglia per il senso di inadeguatezza».

Con un incidente d'auto comincia anche uno dei film del momento, «Scusa ma ti chia-

mo amore» dello scrittore e regista Federico Moccia: il trentasettenne pubblicitario Raoul Bova, in crisi per essere stato appena lasciato dalla convivente fidanzata (Veronica Logan), e la vivace diciassettenne Michela Quattrocchi che si conoscono infatti la mattina in cui si scontrano in una strada di Roma.

Dagli Stati Uniti provengono i romantici «P. S. I love you» e «I could never be your woman». Il primo è una commedia sentimentale che Richard LaGravenese, lo sceneggiatore de «I ponti di Madison County», ha tratto da un best seller scritto dalla ventunenne Cecelia Ahern, figlia del primo ministro d'Irlanda. Si racconta di Holly e Genry, quando lui muore lei comincia a ricevere suoi messaggi d'amore. I protagonisti sono la premio Oscar Hilary Swank e Gerard Butler, in evidenza nel campione d'incassi «300». Fortemente voluto da Michelle Pfeiffer, «I could never be your woman» vede la star statunitense nel ruolo di una single che lavora in una rete tv e s'invaghisce di un giovane attore.

Daniele Cavalla